



Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

La ricerca della Giornata della Balena.

Il Progetto di cooperazione transfrontaliera GIONHA (*Governance and Integrated Observation of marine Natural Habitat*) promuove la tutela e la valorizzazione della risorsa marina e degli habitat di particolare pregio naturalistico che popolano l'Alto Tirreno. Il suo ecosistema marino-costiero, ricco e diversificato, è caratterizzato dalla presenza dei Cetacei, che assumono un ruolo fondamentale per la conservazione della rete trofica e diventano un indicatore significativo dello stato di salute dell'area. Il progetto è realizzato nell'area marino-costiera transfrontaliera (toscana, ligure, corsa e sarda) dell'Alto Tirreno, definita nel 2001 "Area specialmente protetta di rilevanza del Mediterraneo" (ASPIM) ai sensi della Convenzione di Barcellona sulla protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento (www.gionha.it).

L'area di studio ricade all'interno del perimetro del Santuario dei Cetacei "Pelagos"



Immagine 1: Area del progetto GIONHA

(Immagine 1), istituito nel 1991 dall'Accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco per salvaguardare la presenza dei mammiferi marini in quest'area.

Nell'ambito del progetto GIONHA sarà organizzata ed ufficializzata "la giornata della balena". Questa avrà lo scopo di sensibilizzare il pubblico su varie tematiche ambientali, in particolare riguardanti la salvaguardia degli habitat marini e la conservazione delle popolazioni dei Cetacei che vi abitano.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - SARDEGNA - SARDEGNA - SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Il fine ultimo della ricerca di tale data è quindi quello di unificare e proporre un giorno che possa rappresentare al meglio sia la filosofia transfrontaliera del progetto e che, in tutto il mondo, renda i Cetacei protagonisti.

Ma chi sono balene e delfini?

Con il termine Cetacei, dal greco *Ketos* (mostro marino) e dal latino *Cetus* (grande animale marino), introdotto da Aristotele per designare animali marini dotati di respirazione polmonare, si identifica un Ordine di Mammiferi placentati le cui specie appartenenti si sono adattate in modo totale alla vita acquatica. L'adattamento totale all'ambiente acquatico ha richiesto la messa a punto di una strategia di vita che ha riguardato sia modifiche morfologiche che anatomiche e fisiologiche. Il corpo è fusiforme, simile a quello di un pesce; gli arti superiori si trasformano in pinne pettorali di dimensioni molto ridotte rispetto alla mole del corpo e con funzione tipicamente direzionale; in molte specie compare la pinna dorsale, non sorretta da ossa, con funzione stabilizzatrice, la cui forma e posizione sono variabili e che è un elemento distintivo per il riconoscimento. La pinna caudale è piatta e rappresenta il principale organo di propulsione (**Immagine 2**).



Immagine 2: Delfino comune dal lungo rostro (*Delphinus capensis*)

Questo Ordine di Mammiferi è rappresentato ad oggi da due sottordini: Odontoceti, ossia i "cetacei con i denti" (dal greco *odous / odontòs* che significa dente) e i Mysticeti, i "Cetacei



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSICA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

con i baffi” (dal greco *mystax / mystakòs* ossia baffi). Dunque, la principale caratteristica distintiva tra i due sottordini sono proprio i denti: infatti i primi ne sono provvisti, mentre i secondi hanno delle lamine cornee dette “fanoni”, con le quali filtrano il plancton di cui si alimentano (**Immagine 3 e 4**).



Immagine 3: fanoni di un Mysticete



Immagine 4: denti di un Odontocete

I denti non rappresentano l'unica differenza evidente tra Odontoceti e Mysticeti: anche lo sfiatatoio, organo respiratorio dei Cetacei simile alle narici, risulta differente tra i due sottordini. Infatti i Mysticeti hanno uno sfiatatoio composto da due orifizi, mentre gli Odontoceti ne presentano solo uno (**Immagine 5 e 6**).



Immagine 5: sfiatatoio dell'Odontocete
globicefalo (*Globicephala melas*)



Immagine 6: sfiatatoio del Mysticete balenottera
azzurra (*Balaenoptera musculus*)

Il numero delle specie e delle sottospecie di Cetacei viene continuamente rivisto e riesaminato, sulla base dei nuovi dati scientifici disponibili. Attualmente le specie riconosciute sono 87, delle quali 14 appartenenti al sottordine dei Mysticeti e 73



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

appartenenti a quello degli Odontoceti; purtroppo, alcuni scienziati hanno dichiarato “formalmente estinto” il lipote (*Lipotes vexillifer*), delfino del fiume cinese Yangtze (www.marinemammalscience.org).

Ma quali sentimenti suscitano nell'uomo questi affascinanti abitanti del mare?

Gli sconfinati abissi oceanici e gli animali che vi abitano hanno da sempre esercitato sugli uomini un certo fascino, basti pensare alle numerose leggende e racconti che hanno come protagonisti “mostri marini” quali balene e delfini.

Aristotele (384 – 322 a.C.) fu il primo a comprendere la reale natura di questi animali, descrivendoli nella sua opera “*Historia animalium*” come organismi intermedi tra gli animali che abitavano le terre emerse, e quindi dotati di polmoni per la respirazione, e quelli che popolavano le profondità marine, caratterizzati da un corpo fusiforme e dalla presenza di arti modificati in pinne. Fu proprio il noto scienziato e filosofo greco ad introdurre la parola “κῆτος” (*kētos*), la quale significa “mostro marino” e dalla quale deriva il termine Cetacei.

Ma Aristotele non fu l'unico a descrivere questi misteriosi Mammiferi: nel I° secolo d.C. Plinio il vecchio (24-79 d.C.), considerato uno dei più grandi eruditi dell'età imperiale, descrive lungamente i Cetacei nella sua “*Naturalis Historia*”, esagerando a volte su particolari quali le loro dimensioni, ma riportando caratteristiche anatomiche piuttosto verosimili e scrivendo della possibilità di determinare l'età dei delfini grazie al riconoscimento dei singoli esemplari attraverso tacche sulle loro code, le quali rendono ogni delfino diverso dai suoi simili permettendone il riconoscimento anche a distanza di anni. Nonostante da allora siano passati circa 2000 anni, ancora oggi lo studio di queste caratteristiche tramite la tecnica della foto-identificazione rende possibile il riconoscimento dei diversi individui, permettendo agli addetti ai lavori l'analisi di abbondanza e di distribuzione di Cetacei all'interno di un'area geografica.

Durante il Medioevo si occuparono dello studio dei Cetacei pochi studiosi scandinavi ed islandesi.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - SOCIETY - SOCIÉTÉ - SOCIETY



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Nell'opera islandese "Speculum regale" (1240), balene e delfini vengono descritti come mostri uccisori di uomini e distruttori di navi. Nel 1758, il medico e naturalista svedese Linneo (1707-1778), considerato padre della moderna classificazione scientifica degli organismi viventi, li classificò tra i Mammiferi nella decima edizione della sua opera "Systema Naturae" (Immagine 7).

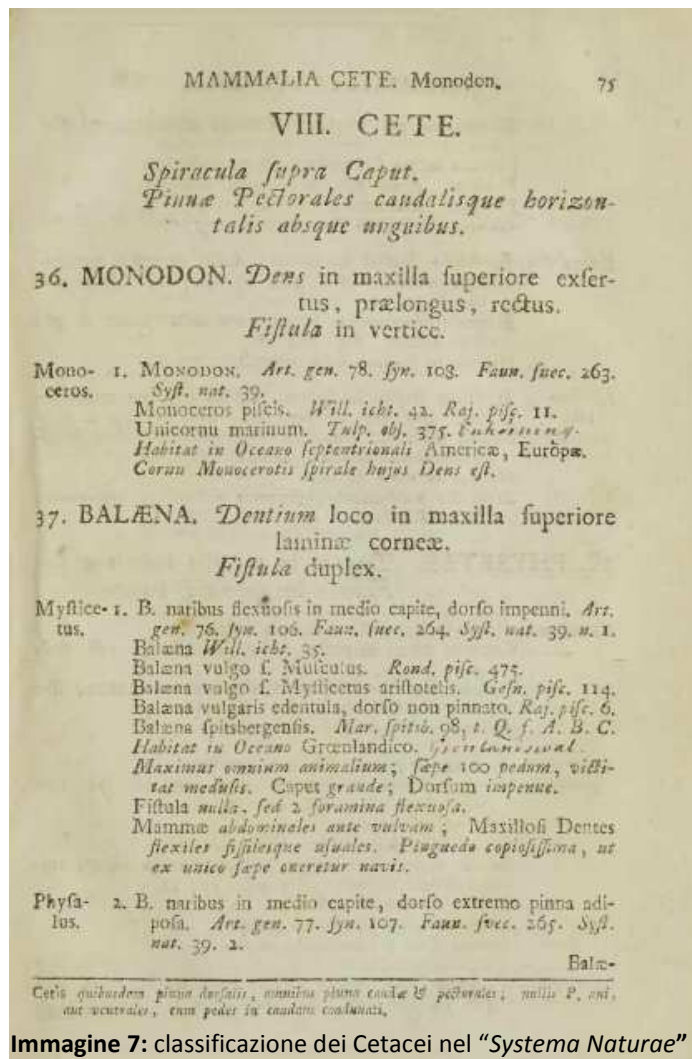


Immagine 7: classificazione dei Cetacei nel "Systema Naturae"

Tra il XIX ed il XX secolo furono molte le informazioni acquisite sui Cetacei: purtroppo queste nozioni provenivano dai cacciatori di balene, che ben conoscevano rotte migratorie e morfologia degli animali a cui davano la caccia (Immagine 8)!



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - SCUOLA - SAREGGIA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

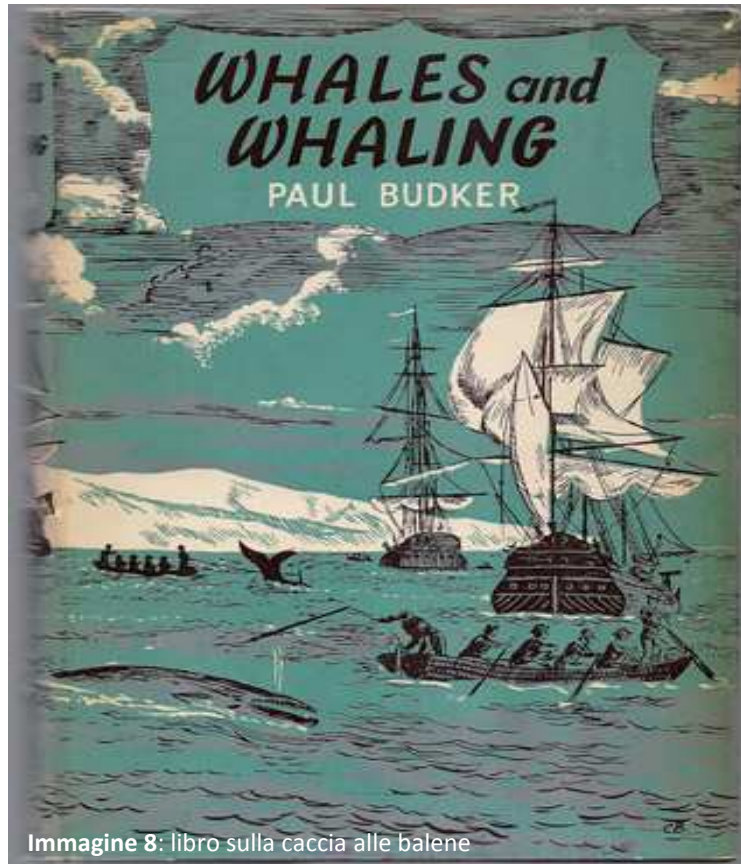


Immagine 8: libro sulla caccia alle balene

La vera svolta nello studio di questi animali avviene però nel '900, motivata dalla crescente consapevolezza che alcune specie rischiavano l'estinzione a causa della caccia indiscriminata perpetuata dall'uomo.

Ma gli studiosi di ieri e di oggi non sono gli unici ad aver subito il fascino di questi animali; sono infatti innumerevoli le leggende che narrano di balene e delfini, talvolta descrivendoli come divinità, talvolta come veri e propri mostri crudeli.

Le antiche civiltà mediterranee veneravano i Cetacei, ritenendo che fossero creature divine rappresentanti la reincarnazione di anime umane e la forza vitale del mare; anche testimonianze artistiche quali affreschi, mosaici e monete documentano come da sempre l'uomo si sia sentito legato a queste creature.

I delfini sono sempre stati descritti come figure benevole ed amichevoli, infatti le divinità greche spesso assumevano le loro sembianze, e molte leggende narrano dell'amicizia tra



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - EUROPA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

Collectivité Territoriale
de Corse



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

questi animali e l'uomo, che viene spesso raffigurato sul loro dorso. Questo signore dei mari ed amico dell'uomo viene spesso ritratto in affreschi e mosaici in case e palazzi delle antiche civiltà, basti pensare agli affreschi raffiguranti delfini nel *megaron* della regina nel palazzo di Cnosso a Creta (**Immagine 9**) o ai mosaici presenti nella casa dei delfini a Delo (**Immagine 10**).

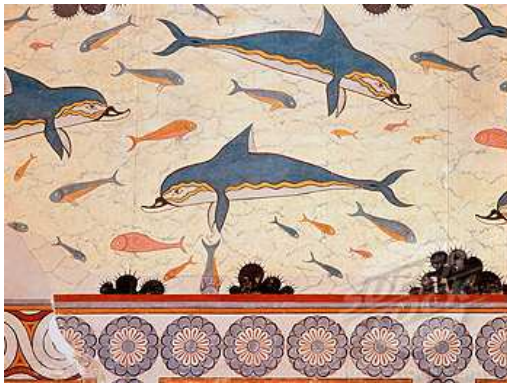


Immagine 9: particolare dell'affresco raffigurante delfini nel megaron della regina (Palazzo di Cnosso-Creta)



Immagine 10: mosaico pavimentale rappresentante delfini (casa dei delfini-Delo)

Le balene, a differenza dei delfini, sono state spesso descritte come animali mostruosi e perfidi, come nel caso della leggendaria balena-isola (Zaratan o aspidochelone, **Immagine 11**) o della balena che inghiottì il profeta Giona (**Immagine 12**).



Immagine 11: raffigurazione dell'aspidochelone



Immagine 12: raffigurazione del profeta Giona inghiottito dalla balena



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - SCUOLA - SAREGGIUM - CUMAE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Anche la narrativa ha reso spesso questi fantastici animali protagonisti: l'esempio più lampante è sicuramente il romanzo "Moby Dick" di Herman Melville (**Immagine 13**), il quale narra del viaggio di una baleniera a caccia di un'enorme balena bianca, che in realtà è un capodoglio. Altri romanzi che narrano di balene e delfini sono, ad esempio, "Il delfino" di Sergio Bambarèn (**Immagine 14**), storia di un delfino che preferisce andare alla ricerca dell'onda perfetta piuttosto che dedicarsi alla caccia quotidiana come i compagni di branco.

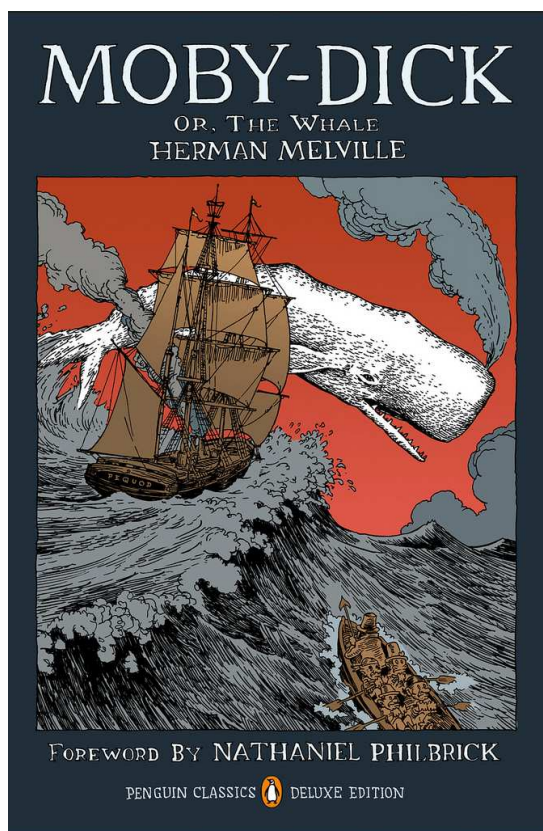


Immagine 13: copertina del libro "Moby Dick"



Immagine 14: copertina del libro "Il delfino"

Ne "La balena e la bambina" di Witi Ihmaero (**Immagine 15**) viene ripresa un'antica leggenda Maori che narra di come questo popolo arrivò dalle Hawaii alla nuova Zelanda grazie ad un uomo che vi approdò attraversando l'oceano a cavallo di una balena. Anche nell'ultimo libro della scrittrice Banana Yoshimoto i delfini hanno un ruolo di estrema rilevanza: sono il sogno ricorrente della protagonista durante la gravidanza (**Immagine 16**).



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

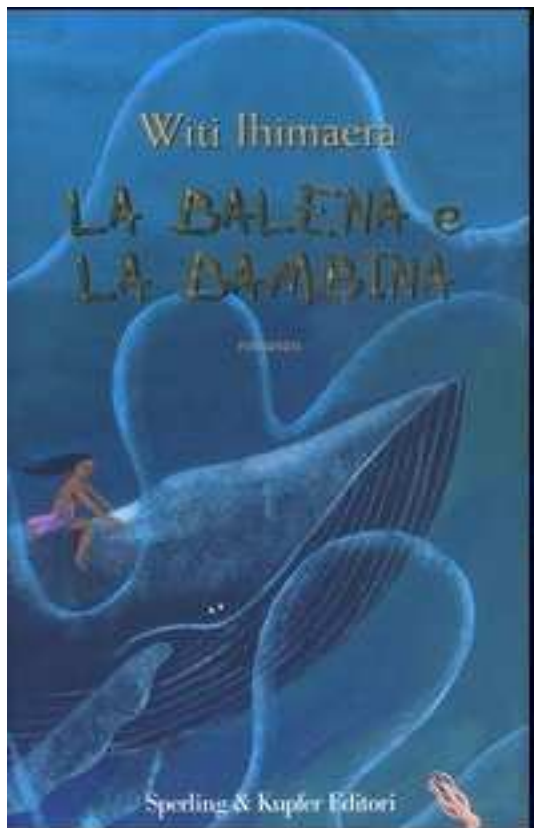


Immagine 15: copertina del libro “La balena e la bambina”



Immagine 16: copertina del libro “Delfini”

Oltre alla narrativa, anche il piccolo ed il grande schermo hanno dedicato a questi Mammiferi marini importanti occasioni di essere meglio compresi ed amati dal pubblico: chi non conosce il delfino Flipper, le cui avventure sono raccontate nella omonima serie televisiva degli anni '60, di cui nel 1985 è stato girato il *remake*? Per il grande schermo, oltre ai film tratti da romanzi come “Moby Dick” e “La balena e la bambina”, vanno sicuramente ricordate le avventure dell’orca Willy di “Free Willy”, raccontate in 4 quattro diversi episodi, ed il film-documentario “The Cove”, il quale denuncia la “mattanza” dei delfini che si svolge tutti gli anni in una baia giapponese.

Ma su quali criteri ci si poteva basare per trovare una data idonea ad essere il giorno dedicato a questi animali così amati ?



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Provincia di Livorno



Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
REGIONE - FEDERAZIONE - ASSOCIAZIONI - COMITATI



ARPAT



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITE TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

La ricerca si è svolta ponendo attenzione, principalmente, su quattro criteri, determinati man mano che la ricerca ha preso forma.

Tali criteri si sono basati sulla ricerca di:

- Tappe fondamentali nell'istituzione di organi e aree per la protezione dei Cetacei;
- Giornate con tema di conservazione dell'ambiente e degli organismi già istituite e ufficializzate a livello internazionale;
- Tappe fondamentali nella storia recente ad evolutiva dei Cetacei;
- Date importanti relative alla letteratura e mezzi di comunicazione di massa inerenti al tema dei cetacei.

Tappe fondamentali nell'istituzione di organi e aree per la protezione dei Cetacei

La salvaguardia delle aree dove i Cetacei vivono, si cibano e si riproducono è fondamentale per la sopravvivenza e la conservazione delle specie. In questa ottica sono state istituite aree marine protette e istituzioni, riconosciute a livello internazionale, votate alla conservazione dei Cetacei sia a livello mediterraneo che a respiro globale. Per questo motivo sono state selezionate delle tappe fondamentali per l'ufficializzazione sia di tali aree che di tali istituzioni.

Il Santuario Pelagos

Il Santuario Pelagos per i Mammiferi Marini del Mediterraneo è una speciale area protetta che si estende per circa 90.000 km² tra l'Italia, la Francia e il Principato di Monaco (**Immagine 17**).



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - LEGGERA - SOSTENIBILE - COSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE



Immagine 17: il santuario dei Cetacei "Pelagos"

Il santuario è l'habitat ideale per la riproduzione e area di alimentazione dei Cetacei che si trovano regolarmente nel Mar Mediterraneo. In particolare la stenella striata (*Stenella coeruleolaba*) e la balenottera comune (*Balaenoptera physalus*) sono piuttosto abbondanti nell'area.

Tra il 1990-1991 nasce l'idea del Santuario grazie al "Progetto Pelagos" dell'Istituto di Ricerca Tethys di proporre una riserva della biosfera nel bacino corso-ligure .

Nel 1993 Il Ministero dell'Ambiente di Francia, Italia e del Principato di Monaco firmano a Bruxelles una dichiarazione congiunta per l'istituzione del santuario per la protezione e conservazione dei mammiferi marini.

Il **29 Settembre 1998** il governo italiano ufficialmente dà il consenso per la proposta che viene prontamente inoltrata ai governi di Francia e Principato di Monaco. La proposta prevede l'istituzione di un'area protetta di circa 90.000 km² che comprenda la costa dell'Italia, Monaco, Francia, Corsica e il Nord della Sardegna nella quale i Cetacei siano monitorati in termini di abbondanza della popolazioni, rischi legati all'inquinamento chimico ed acustico, al whale watching, al traffico marittimo e alla pesca.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - LEGGERIA - SOSTENIBILI - COSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Il **25 novembre 1999** i Ministeri di Italia, Francia e Principato di Monaco si incontrano a Roma per firmare l'accordo che crea il Santuario dei Cetacei del Mar Ligure e stabiliscono i confini del santuario.

Nel Novembre 2001 alla Convenzione di Barcellona il Santuario viene iscritto nella lista delle Aree protette speciali di importanza mediterranea (SPAMIs).

Dopo la ratificazione da parte del Principato di Monaco (2000), Francia (2001) e Italia (2002), il santuario entra in vigore il **21 Febbraio 2002**.

Il 7 dicembre 2005 la conferenza straordinaria delle parti di Pelagos stabiliscono a Genova il segretariato ufficiale di Pelagos e l'Italia propone di includere il santuario nella lista Unesco dei Patrimoni dell'Umanità.

La creazione del santuario Pelagos, che rappresenta la più grande area marina protetta pelagica europea, è un momento molto importante per la conservazione e salvaguardia dei mammiferi marini nell'area mediterranea. Per questo motivo è stato ritenuto opportuno inserire una serie di date riguardanti l'istituzione e l'entrata in vigore di tale aree per la selezione della giornata della balena.

ACCOBAMS (Accordo per la conservazione dei cetacei del Mar Nero, Mar Mediterraneo e Aree Atlantiche Contigue)

ACCOBAMS è uno strumento cooperativo per la conservazione della biodiversità marina nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per ridurre i pericoli per i cetacei che abitano in queste aree e migliorare le conoscenze su tali organismi (**Immagine 18**).



Agreement on the Conservation of Cetaceans
of the Black Sea, Mediterranean Sea
and contiguous Atlantic Area



Immagine 18: logo di ACCOBAMS



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT-FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITE TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Questo strumento si basa sul far rispettare la legislazione vigente, bandendo la cattura dei cetacei o impegnandosi per la riduzione della loro cattura accidentale nelle reti (*by-catch*) e la creazione di aree protette in collaborazione con gli stati che fanno parte dell'accordo.

L'accordo ACCOBAMS è il risultato da tre convenzioni: La convenzione di Barcellona sulla protezione dell'ambiente marino e le coste del Mediterraneo, la convenzione di Bonn sulla conservazione delle specie migratorie e la convenzione di Berna sulla conservazione delle specie animali europee e dei loro habitat che nel 1989 decise di creare in gruppo sui piccoli cetacei. Successivamente si è aggiunta, le convenzione di Bucarest per la protezione del Mar Nero contro l'inquinamento.

Le prime consultazioni di ACCOBAMS si sono tenute ad Atene il 26 e 27 Ottobre 1992 per la coordinazione e trasmissione delle informazioni riguardanti lo stato dei cetacei tra vari segretariati delle tre convezioni (Barcellona, Bonn, Berna) e tutte le organizzazioni coinvolte nella conservazione dei Cetacei.

Nel 1995 una bozza dell'accordo fu redatta a Monaco dal 26 al 30 settembre, estendendo i piani di conservazione anche ai grandi Cetacei (balenotetra e capodoglio).

Tra il 18 e il 24 novembre 1996 i rappresentanti di oltre 20 paesi e osservatori internazionali parteciparono alla conferenza nel Principato di Monaco per la firma dell'accordo, che è stato firmato da 28 paesi il **24 Novembre 1996** ed entrato in vigore il **1 giugno 2001**.

L'accordo ACCOBAMS rappresenta uno strumento autorevole per la conservazione sia di piccoli che grandi Cetacei e coinvolge molti paesi sia a livello europeo, africano e mediorientale. La ratifica dell'accordo e la sua entrata in vigore sono dunque date fondamentali nel contesto mediterraneo ed europeo per i Mammiferi marini.

International Whaling Commission (IWC) – Commissione Baleniera

La commissione Baleniera (*International Whaling Commission-IWC*, **Immagine 19**) nasce sotto la Convenzione Internazionale per la regolamentazione della caccia alle balene, firmata a Washington il **2 Dicembre 1946**.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ARPAT



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITE TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE



Immagine 19: logo dell'IWC

Il fine iniziale della convenzione era quello di conservare gli stock di balene e rendere possibile lo sviluppo dell'industria baleniera nel mondo.

Tuttavia, negli anni, la commissione ha spostato la sua attenzione sulla protezione delle specie di Cetacei, sull'istituzione di aree protette come santuari dei Cetacei, porre il limite sul numero e sulle dimensioni dei Cetacei che possono essere cacciati (caccia sostenibile), regolare le stagioni della caccia e proibire la cattura dei piccoli e delle madri con piccoli. La commissione da anni incoraggia la coordinazione di progetti di ricerca, promuove gli studi scientifici e finanzia la ricerca sui Cetacei pubblicando i risultati delle ricerche scientifiche su riviste di richiamo internazionale e aggiornando lo stato della convenzione ad ogni incontro internazionale. Tutti gli anni, infatti, i delegati e i commissari dei paesi (attualmente 89 paesi aderiscono alla convenzione) che fanno parte della commissione si riuniscono per discutere dell'avanzamento della ricerca scientifica e dello stato dei Cetacei e della gestione delle risorse a livello mondiale. All'interno della commissione si discute anche sulla regolamentazione delle aree marine protette dedicate ai Cetacei, dei rischi cui queste specie sono sottoposte e quindi le misure per la loro mitigazione e i pericoli emergenti per queste specie.

Un passo fondamentale è stato compiuto il **23 luglio 1982**, quando l'IWC votò una moratoria sulla caccia alle balene che doveva essere attuata a partire dal 1985-1986. La moratoria impone una quota massima di balene cacciate annualmente, che tuttavia lascia aperta la caccia alle balene per fini commerciali per i paesi che non vi aderiscono, come Giappone e Norvegia.

Nello specifico la moratoria prevede:

“Notwithstanding the other provisions of paragraph 10, catch limits for the killing for commercial purposes of whales from all stocks for the 1986 coastal and the 1985/86 pelagic seasons and thereafter shall be zero. This provision will be kept under review,



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - FORMAZIONE - SOSTEGNO - COOPERAZIONE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

based upon the best scientific advice, and by 1990 at the latest the Commission will undertake a comprehensive assessment of the effects of this decision on whale stocks and consider modification of this provision and the establishment of other catch limits”.

L'industria baleniera non ha mai avuto sviluppo nel bacino del Mediterraneo, tuttavia la data della moratoria per la caccia alle balene rappresenta una tappa fondamentale nella conservazione dei grandi Cetacei.

L'IWC si occupa anche dell'istituzione dei santuari delle balene (**Immagine 20**):

- Il primo santuario per le Balene istituito dall'IWC fu stabilito nella regione **Antartica** tra le longitudini 70°Ovest and 160°Ovest, allo scopo di proteggere le balene dato che in quest'area erano sottoposte a caccia intensiva.
- Il **santuario dell'Oceano Indiano** fu stabilito nel 1979 dall'IWC, e si estende a sud della latitudine 55° e in quest'area la caccia commerciale è proibita (favorevoli 23 paesi e opposto solo il Giappone). La durata del santuario è stata stabilita per 10 anni ed è già stata estesa due volte (l'ultima nel 2002).
- Al 46esimo Annual Meeting dell' IWC (1994) fu istituito il **“Southern Ocean Sanctuary”** come un'altra area dove la caccia alle balene è stata proibita. Il confine Nord segue il 40° parallelo eccetto nell'Oceano Indiano e intorno al Sud America e nel Sud del Pacifico dove il confine è il 60° parallelo. La proibizione della caccia è stata rivista dieci anni dopo la sua adozione.

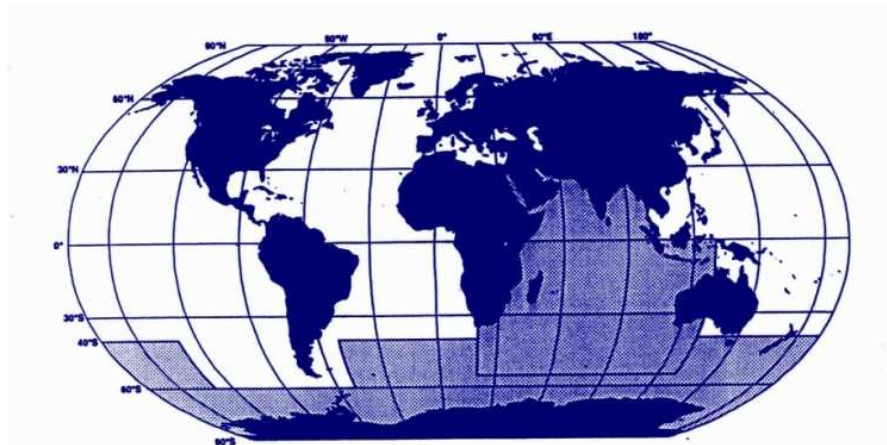


Immagine 20: confini del santuario dell'Oceano Indiano e del Southern Ocean Sanctuary



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - FORMAZIONE - SOSTEGNO - COOPERAZIONE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Nonostante nei santuari istituiti dall'IWC sia proibita la caccia alla balena per fini commerciali, il Giappone ha continuato a cacciare questi Mammiferi in tali aree mascherandosi dietro al fine scientifico, tanto che nel 2005 sono state cacciate circa 1000 balene nelle acque del santuario, incluse le balenottere comuni che vengono classificate a rischio di estinzione (*endangered*) nella lista rossa dell'IUCN (*International Union for Conservation of Nature*).

Istituzione del Santuario nella Laguna Ojo de Liebre

Il Messico ha creato il suo primo santuario per le balene nella Laguna Ojo de Liebre (**Immagine 21**) il **14 Gennaio 1972**. Le autorità messicane nominarono santuario la regione chiamata El Vizcaino, nominata così dopo che l'esploratore spagnolo Sebastian Vizcaino fece un rilievo topografico della regione della costa pacifica nel diciassettesimo secolo. Questa regione è stata dichiarata Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1993. Questa laguna, insieme alla laguna Guerrero Negro e la laguna di San Ignacio, rappresenta il sito di riproduzione per la balena grigia (*Eschrichtius robustus*), la quale migra dal nord del Pacifico fino a queste lagune per riprodursi nel periodo Gennaio-Aprile. L'istituzione di questo santuario è importante perché è stato il primo santuario, istituito da un governo, dedicato interamente alle balene.

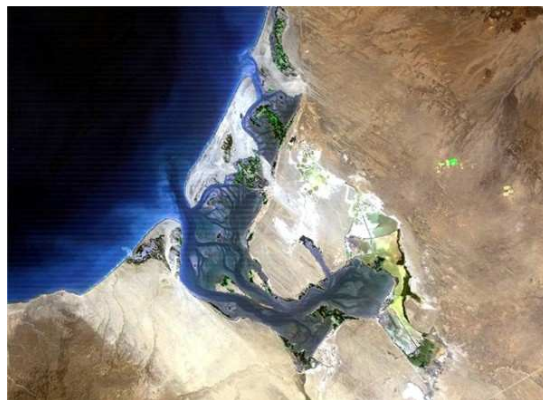


Immagine 21: Santuario nella Laguna Ojo de Liebre



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

La convenzione CITES

CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali a rischio, **Immagine 22**) è un accordo internazionale tra i governi, che ha lo scopo di assicurare che il commercio internazionale di campioni di specie animali e vegetali non metta in pericolo la loro sopravvivenza.

Protegge più di 33.000 specie tra cui tutte le specie di Cetacei. La bozza dell'accordo CITES è stata redatta nel 1963 al meeting della IUCN (*International Union for Conservation of Nature*), il testo è stato poi definito il **3 Marzo 1973** a Washington DC ed entrato in vigore il **1 luglio 1975**; ad oggi conta 175 paesi che aderiscono al trattato.

L'**8 giugno 2007** CITES nega il permesso ai giapponesi per la caccia alle specie di balene imposta dalla moratoria IWC in atto dal 1986 dopo la richiesta di rivedere il divieto di commercio di 13 specie di balene da parte del governo giapponese il 6 giugno 2007.



©

Immagine 22: logo CITES



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - EDIZIONE - SERVIZIO - COOPERAZIONE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE LA CORSE

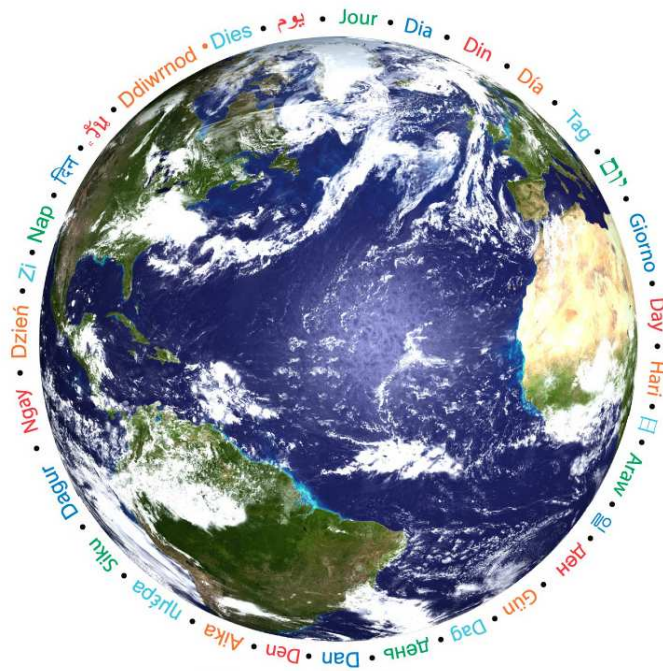


OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Giornate con tema di conservazione dell'ambiente e degli organismi già istituite e ufficializzate a livello internazionale

La Giornata della terra

Ogni anno il 22 Aprile viene celebrato il giorno della Terra (**Immagine 23**), che ricorda l'anniversario di quella che viene considerata la nascita del moderno movimento ambientalista nel 1970, dopo la tappa fondamentale dell'uscita del libro "Primavera Silenziosa" di Rachel Carson.



Earth Day

Immagine 23: logo dell'Earth day

L'idea nasce da Gaylord Nelson, dopo la notizia di uno sversamento di petrolio nei pressi di Santa Barbara (California) nel 1969. Ispirato dal movimento studentesco anti-guerra, realizzò che se si poteva infondere nell'opinione pubblica una coscienza riguardo all'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per guidare le persone verso la protezione dell'ambiente. A tale scopo si circondò di uno staff e rese visibile questo evento sui media nazionali.

Il 22 Aprile 20 milioni di americani scesero nelle strade, nei parchi e negli auditori per dimostrare per un ambiente sano e sostenibile. Migliaia di college ed università

organizzarono proteste contro fabbriche inquinanti, oil spill, pesticidi, la perdita della biodiversità, l'estinzione delle specie.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - EUROPA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Il giorno della Terra del 1970 ebbe il consenso di tutte le forze politiche e di tutte le parti della società, portando alla creazione dell'EPA (l'agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti), uno dei più influenti organi in termini di tutela ambientale.

Nel 1990, il giorno della terra divenne globale, mobilizzando 200 milioni di persone in 141 paesi del mondo.

Nel 2010 hanno aderito 192 paesi e nel 2012 le parti organizzatrici parteciperanno all'*Earth Summit* che si terrà a Rio de Janeiro.

Giornata della biodiversità

Nell'articolo 2 della Convenzione sulla diversità biologica (CBD, Convention on biological diversity) la diversità biologica – o, in breve, la biodiversità – è definita come:

«la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi inter alia gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici e i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò

include la diversità nell'ambito delle specie e tra le specie e la diversità degli ecosistemi.»

Le Nazioni Unite hanno proclamato il **22 Maggio** come la Giornata Internazionale della Biodiversità (IBD, **Immagine 24**) per aumentare la conoscenza e la consapevolezza sul tema della biodiversità.

Il 29 Dicembre 1993 è entrata in vigore la convenzione sulla Diversità Biologica e fu deciso di istituire una data per la giornata



International Day for Biological Diversity | 2011

Immagine 24: logo della Giornata Internazionale della Biodiversità



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - FORMAZIONE - SOSTEGNO - COOPERAZIONE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

della biodiversità da parte della Seconda Commissione dell'Assemblea delle Nazioni Unite. Nel 2000, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottò il 22 maggio come data ufficiale per commemorare l'adozione del testo della Convenzione dell'Atto Finale di Nairobi della Conferenza per l'adozione e l'accordo sulla Convenzione sulla Biodiversità Biologica. Questa data è stata decisa per la difficoltà di molti paesi di pianificare e mettere in atto adeguate celebrazioni il 29 Dicembre, data la coincidenza delle vacanze in quel periodo dell'anno. Dato che i Cetacei rappresentano delle specie chiave per il mantenimento della biodiversità mondiale, nonché sono parte integrante di essa, la giornata della balena può essere inserita tra gli eventi che si svolgono il 22 maggio in ogni nazione aderente.

Giornata degli Oceani

La giornata degli Oceani (**Immagine 25**) celebra il corpo d'acqua che lega tutti, per ciò che rappresenta per l'umanità.

Viene celebrata dal 2003 per proteggere gli Oceani del mondo, incoraggiando ogni individuo a conservare gli oceani per le generazioni future, scoprire la bellezza degli organismi che vi abitano e degli habitat marini.

La giornata mondiale degli Oceani viene celebrata l'**8 giugno** di ogni anno come dichiarato nel 2008 dalle Nazioni Unite, poi ufficializzato dal 2009.



Immagine 25: logo della Giornata degli Oceani

Gli oceani sono essenziali per la sicurezza alimentare e per la salute e la sopravvivenza di tutte le forme di vita, regolano il nostro clima e sono una parte critica della biosfera. La designazione ufficiale del giorno degli oceani è un'occasione per far crescere la



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

Collectivité Territoriale
de Corse



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

consapevolezza delle attuali sfide affrontate dalla comunità internazionale in connessione con gli oceani.

Nel giorno che vengono celebrati gli oceani a livello mondiale, in quanto habitat di elezione per i Cetacei, sarebbe plausibile istituire anche la giornata della balena.

Giornata nazionale della balena in Australia

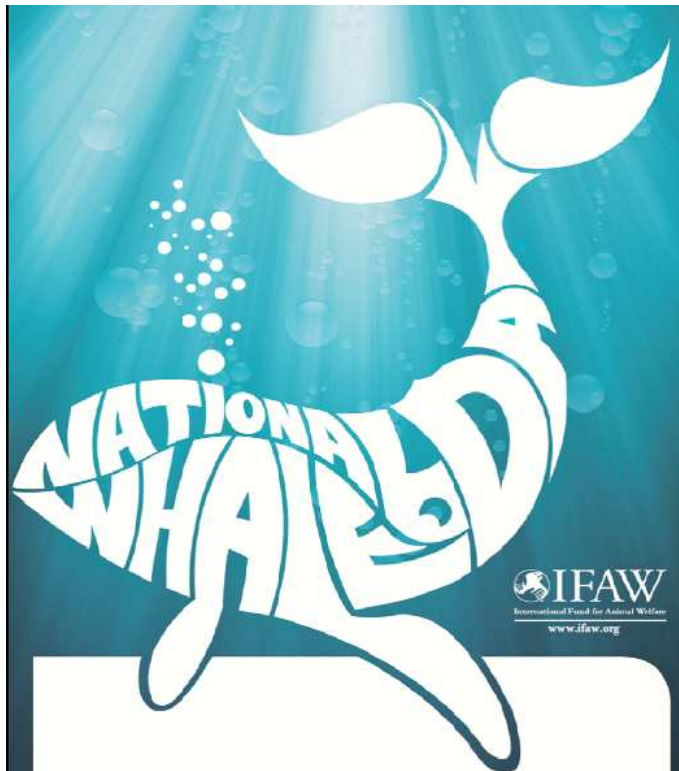


Immagine 26: logo della Giornata Australiana della balena (inquinamento). E' infatti dal 1979 che il governo australiano ha bandito la caccia alle balene, ancor prima che l'IWC ufficializzasse l'entrata in vigore della moratoria. Dal 2008 in poi ogni anno la data è mutata, ma potrebbe essere plausibile riconoscere insieme alla autorità australiana una data che possa unificare le celebrazioni in un'unica data stabilita a livello internazionale.

Il **2 luglio** 2011 l'IFAW (*International Fund for Animal Welfare* – Fondazione Internazionale per il benessere degli animali) ha istituito la giornata nazionale della balena in Australia (**Immagine 26**), già lanciata nel 2008 per celebrare l'amore del popolo australiano per questi animali e per porre l'attenzione sui pericoli ai quali sono sottoposte le balene (caccia, cambiamenti climatici, collisioni con le barche, detriti nel mare, rumore e



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - EUROPA - SARDEGNA - CORSE



ARPAT



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITE TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Giornata Mondiale della Balena e del delfino

Un gruppo di cittadini di Regno Unito, Germania, Olanda, Stati Uniti e Croazia celebrano il **30 giugno** (dal 2007) la giornata mondiale della balena e del delfino, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e far porre l'attenzione alle forze politiche sui possibili pericoli per le popolazioni di balene e delfini nel mondo.

Giornata mondiale contro la caccia alla balena ed altri Cetacei

A Parigi il **5 Novembre** 2010 è stata organizzata una manifestazione davanti all'ambasciata giapponese contro la caccia alle balene in difesa di tutti i Cetacei.

Queste date possono essere proposte per rendere partecipe anche l'Italia a manifestazioni in onore dei Cetacei già esistenti.

Tappe fondamentali nella storia recente ad evolutiva dei cetacei

Classificazione della balenottera comune (Balaenoptera physalus)

La balenottera comune è l'unica specie di Mysticete residente nel mar Mediterraneo e per questo se si deve ritenere una specie come simbolo delle balene del bacino, sicuramente la *Balaenoptera physalus* detiene il posto d'onore.

La nomenclatura e classificazione di questa specie si deve al naturalista Carlo Linneo che nel primo volume dell'edizione del 1758 del suo *Systema Naturae*, attraverso la nomenclatura binomia, descrive la balenottera comune che chiama, appunto, *B. physalus*, tutt'oggi utilizzata. Tale edizione del *Systema Naturae* viene pubblicata il **1 gennaio 1758**.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - EUROPA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Le Balene fossili

Il **21 Marzo 2009** viene rinvenuto a Montalcino (SI) il più grande fossile italiano e del bacino del Mediterraneo di balenottera comune. Lo scheletro è completo e viene datato vecchio di 5 milioni di anni. Lo scheletro viene rinvenuto dal team di paleontologi del Gruppo Mineralogia e Paleontologia di Scandicci (Firenze). Questa scoperta è molto importante al fine di ricostruire la storia evolutiva dei Cetacei, del sottordine dei Mysticeti in particolare.

Spiaggiamento della Balenottera "Regina" a San Rossore (Pisa)



Immagine 27: balenottera comune spiaggiata a San Rossore. Un individuo maschio adulto di balenottera comune, con una lunghezza di circa 17 metri, si è spiaggiato il **25 Gennaio 2011** sulle coste del Mar Tirreno nel Parco Regionale di San Rossore (Pisa) (**Immagine 27**). La balena si è spiaggiata già morta, e dopo l'intervento dell'Università di Siena, Firenze e Padova è stata eseguita sul posto una necropsia per accertare le cause della morte. La carcassa è stata poi affondata a largo delle coste di San Rossore e diventerà un laboratorio a cielo aperto. Lo spiaggiamento di un Mysticete è un evento piuttosto raro sulle coste toscane e per questo motivo tale data rimane una data importante nella storia recente delle balene mediterranee.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - FORMAZIONE - SOSTEGNO - COOPERAZIONE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Spiaggiamento di massa di sette capodogli nel Promontorio del Gargano



Immagine 28: capodogli spiaggiati in Puglia

Il **10 dicembre 2009** sette giovani capodogli maschi vengono trovati spiaggiati vivi vicini alle coste del promontorio del Gargano: muoiono dopo 48 ore (**Immagine 28**). La causa dell'evento rimane ancora poco chiara ma sembra dipendere dall'interazione

di più fattori ambientali. Questo spiaggiamento di massa è il sesto evento nel Mediterraneo a partire dal 1555 ed è un evento eccezionale in termini di numero di individui e modalità. Il capodoglio, nonostante appartenga al sottordine degli Odontoceti, ha sempre rappresentato nell'immaginario collettivo l'icona della balena, sia per la sua morfologia che per la sue dimensioni. Lo spiaggiamento, seppur tragico, rappresenta comunque un evento importante nella storia recente dei Cetacei mediterranei, nonché segnale d'allarme sullo stato e i possibili rischi a cui questi animali sono sottoposti.

Date importanti relative alla letteratura e mezzi di comunicazione di massa inerenti al tema dei Cetacei

Data la grande forza comunicativa dei Cetacei, siano essi delfini o balene, questi animali hanno da sempre ispirato, oltre che scienziati e naturalisti, anche scrittori e poeti, fino ai mezzi di comunicazione di massa più recenti come televisione e cinema.

Uno fra tutti, però, rappresenta il vero simbolo del rapporto tra uomo e Cetacei: "*Moby Dick*" di Herman Melville. Lo scrittore statunitense Herman Melville durante la sua vita ebbe l'occasione di imbarcarsi su navi baleniere, avendo così l'opportunità di entrare in



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - EDIZIONE - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITE TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

contatto con i grandi Cetacei e confrontarsi con la realtà della caccia alle balene. Dalle sue esperienze in mare nasce il capolavoro “Moby Dick”.

La prima edizione, intitolata “La Balena”, fu censurata per evitare di offendere la sensibilità politica e morale dell’epoca, e fu pubblicata in tre volumi il **18 Ottobre del 1851** da Richard Bentley, Londra. La prima edizione Americana fu pubblicata il **14 Novembre 1851** da Harper & Brothers, New York.

A Melville è stato dedicato il nome della specie di *Leviathan melvillei*, un cetaceo del miocene affine ai moderni capodogli, con riferimento al protagonista del suo romanzo “Moby Dick”.

Melville nel suo libro dedica un intero capitolo (Cap. 32: “Cetologia”) alla descrizione delle specie di cetacei, affrontando anche una classificazione scientifica che pecca di qualche errore ma denota una approfondita conoscenza sul tema, come si evince anche dall’estratto sottostante:

*“La condizione incerta, irrisolta, di questa scienza della cetologia è, fin dal vestibolo, attestata dal fatto che in certi ambienti resta tuttora questione controversa se la balena sia un pesce. Nel suo Sistema della Natura Linneo dichiara: “Con ciò io distinguo le balene dai pesci”. Ma per quanto ne so io, fino all’anno 1850, squali e alose, sardelle e aringhe, contro l’espresso editto di Linneo, si trovano ancora a spartirsi il possesso del medesimi mari col Leviatano. [...] Mettendo da parte ogni controversia, io mantengo la buona vecchia foggia, e cioè che la balena è un pesce, e m’appello al sostegno del santo Giona. [...] **La balena è un pesce che sfiata dotato di coda orizzontale.** [...] Secondo le dimensioni io divido le balene in tre libri primari (suddivisibili in capitoli) [...] .I. La Balena In-Folio; II. La Balena In-Ottavo; III. La Balena In-Dodicesimo.*

Come modello dell’In-Folio presento il Capodoglio; dell’In-Ottavo il Grampo; dell’In-Dodicesimo la Focena....”.



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - SARDEGNA - SARDEGNA - CORSE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DE CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

Dal libro sono stati tratti stato anche due film per il cinema: “Moby Dick la balena bianca” (1956) diretto da John Huston, con Gregory Peck nel ruolo del capitano Achab e il più recente “2010: Moby Dick” (2010).

Concludendo, per quanto detto fino ad ora, sono molte le date che potrebbero essere prese in considerazione per l’istituzione della giornata della balena (**Tabella 1**). Certo, non è facile stabilire quale evento sia più importante rispetto ad un altro, ma la ricerca della data andrà avanti, ponendo l’attenzione su quelle date che in qualche modo hanno più segnato la storia di questi animali.

Tabella 1: riassunto delle date proposte

Data	Ricorrenza-Evento	Breve Motivazione
1 Gennaio	Pubblicazione nel 1758 del <i>Systema naturae</i> (C. Linneo)	Descrizione <i>B. physalus</i> , nomenclatura tuttora usata
14 Gennaio	Istituzione 1974 Santuario Ojo de Liebre (Messico)	Primo Santuario dedicato alle balene
25 Gennaio	2011, Spiaggiamento balenottera San Rossore (PI)	Evento eccezionale sulle coste toscane
21 Febbraio	Entrata in vigore del Santuario Pelagos	La più importante area marina protetta per i cetacei mediterranei entra in vigore
3 Marzo	1973, viene scritto l’accordo CITES	Primo passo per la creazione di CITES per la protezione delle specie
21 Marzo	2009, vien rinvenuto il più grande fossile mediterraneo di balenottera comune	Fondamentale scoperta per la paleontologia dei cetacei
22 Aprile	Giornata della Terra	Dal 1970 un evento importante per la protezione degli ecosistemi
22 Maggio	Giornata della biodiversità	Istituita dalle UN in difesa della biodiversità



PROMO P.A.
FONDAZIONE
ICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
ER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:





Programme cofinancé par le FEDER
Programma cofinanziato dal FESER



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
SOCIETÀ - FORMAZIONE - SOSTEGNO - COOPERAZIONE



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE LIGURIA

COLLECTIVITÈ TERRITORIALE
DE LA CORSE



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE

1 Giugno	Entra in vigore l'accordo ACCOBAMS	ACCOBAMS è uno degli organi più importanti nella tutela dei cetacei a livello mediterraneo
8 Giugno	a) Nel 2007 CITES ribadisce divieto di caccia alle balene al Giappone b) Dal 2008 dichiarata Giornata degli Oceani	a) Ulteriore attenzione al divieto di caccia per le balene dopo la moratoria b) giornata dedicata agli oceani e alle specie che vi vivono
30 Giugno	Giornata Mondiale della Balena e del delfino	Giornata già dedicata ai cetacei
1 Luglio	1975, entra in vigore il trattato CITES	Passo fondamentale per la regolamentazione del traffico e protezione di specie animali e vegetali
2 Luglio	La giornata nazionale della balena in Australia	Giornata già dedicata alle balene
23 Luglio	1982, Moratoria sulla caccia alle balene	IWC bandisce la caccia alle balene per scopi commerciali
29 Settembre	1998, il governo italiano dà il consenso per la creazione del Santuario Pelagos	La più importante area marina protetta per i cetacei mediterranei viene proposta
18 Ottobre	Prima edizione inglese di "Moby Dick"	Capolavoro dedicato ai cetacei
5 Novembre	2010, Giornata contro la caccia alle balene (Francia)	Giornata già dedicata alle balene
14 Novembre	Prima edizione americana di "Moby Dick"	Capolavoro dedicato ai cetacei
24 Novembre	1996, Firma dell'accordo ACCOBAMS	28 paesi aderiscono
25 Novembre	1999 Firma e confini del Santuario Pelagos	Passo concreto nella realizzazione del santuario Pelagos
2 Dicembre	1946, La commissione Baleniera (IWC) nasce	Firmata la Convenzione Internazionale per la regolamentazione della caccia alle balene
10 Dicembre	2009, Spiaggiamento di massa 7 Capodogli	In Puglia, evento eccezionale per il Mediterraneo

Cristina Panti, Silvia Maltese



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Promo P.A. Fondazione
Viale Luporini, 37/57 - 55100 Lucca
Tel. +39 0583 582783 - Fax. +39 0583 317352
info@promopa.it - www.promopa.it

Con la collaborazione di:

